



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma – tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPPolizia

Facebook

Youtube

AGGRESSIONI ALLE FORZE DELL'ORDINE, LA SITUAZIONE È GRAVISSIMA!

Rassegna stampa 15 novembre 2017

OSSERVATORE
POLITICO ☆☆☆
INTERNAZIONALE

PESANTI AGGRESSIONI ALLE FORZE DELL'ORDINE, IL COISP: "LA SITUAZIONE È GRAVISSIMA, LO STATO DEVE RIAPPROPRIARSI DEL TERRITORIO. IN TEMA DI SICUREZZA IL GOVERNO DEVE FISSARE DELLE PRECISE PRIORITÀ, DICHIARARLE ED AGIRE DI CONSEGUENZA" (OPi – 13.11.2017) "Le pesanti minacce di un boss alla Polizia di Siracusa, come i colpi di pistola sparati da due criminali nell'incrociare una pattuglia a Napoli, fotografano né più e né

meno la stessa aberrante realtà testimoniata dalla testata di Roberto Spada a un giornalista a Ostia. Tutto questo è frutto di un problema gravissimo e non più trascurabile: la sempre più diffusa mentalità che in certe zone del territorio le regole dello Stato democratico non esistano, ma che si tratti piuttosto di una giungla in cui ci si deve comportare come vuole il prepotente e il violento di turno che detta il passo a proprio piacimento. È inutile fingere che non sia così e sbandierare

risultati e numeri che distolgano l'attenzione da ciò che è sempre più drammaticamente evidente: ci sono parti di questo Paese che sono 'realtà parallele' e, in termini di mentalità diffusa su legalità e sicurezza, sono completamente fuori dalla realtà civile, democratica, libera che vogliamo assicurare ai cittadini. Si tratta certamente delle periferie delle grandi città, ma anche di interi quartieri problematici delle metropoli italiane. Palermo come Ostia, Foggia come Milano, Napoli come Caserta, e poi litorali ed entroterra troppo lontani dagli occhi e dall'interesse di chi a Roma ha il dovere di intervenire per garantire che la legge valga nello stesso modo in ogni angolo del Paese". Questa l'analisi di **Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, al termine di una settimana particolarmente calda sul fronte della sicurezza, dopo il grave episodio avvenuto ad Ostia, dove Roberto Spada ha aggredito una troupe di "Nemo", ma soprattutto dopo le violentissime minacce che ad Avola i familiari del capomafia al 41bis Michele Crapula hanno rivolto alla Polizia di Siracusa, e i quattro colpi di pistola sparati da due malviventi a volto coperto a bordo di uno scooter nell'incrociare una pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine nell'area tra Piazza Garibaldi e Forcella al centro di Napoli. "Pochi giorni fa – ricorda Pianese - abbiamo registrato le dichiarazioni del ministro **Minniti** che a Gallipoli ha messo in risalto come nella Legge di stabilità si sia pensato a

intervenire sugli organici delle forze di polizia con un piano quinquennale che possa consentire di ripianarli. Questo va certamente bene ma non può bastare. L'emergenza è adesso e non è cominciata certamente ieri. Un'emergenza che non consente di attendere 5 anni ancora, l'incolumità dei colleghi è troppo a rischio ogni giorno, il diritto alla sicurezza dei cittadini pretende risposte, numeri e mezzi dei presidi su certe zone del Paese non sono sufficienti. Le intimidazioni noi le subiamo tutti i giorni in tanti luoghi diversi. Al di là dei singoli casi che si guadagnano l'onore delle cronache mediatiche – conclude Pianese -, il Governo, con la cognizione di causa e l'enorme esperienza che contraddistingue chi si occupa di questo settore vitale per il Paese, deve fissare delle priorità, dichiararle pubblicamente e comportarsi di conseguenza".



Sa Rdegn
Reporter .it

Aggressioni alle Forze dell'ordine: il Coisp dichiara "Situazione gravissima". Pesanti aggressioni alle Forze dell'Ordine, il Coisp dichiara: "La Situazione è gravissima, lo stato deve riappropriarsi del territorio. In tema di sicurezza il Governo deve fissare delle precise priorità, dichiararle e agire di conseguenza". - Coisp "Le pesanti minacce

di un boss alla Polizia di Siracusa, come i colpi di pistola sparati da due criminali nell'incrociare una pattuglia a Napoli, fotografano né più e né meno la stessa aberrante realtà testimoniata dalla testata di Roberto Spada a un giornalista a Ostia. Si tratta di un problema gravissimo e non più trascurabile: la sempre più diffusa mentalità che in certe zone del territorio le regole dello Stato democratico non esistano, ma che si tratti piuttosto di una giungla in cui ci si deve comportare come vuole il prepotente e il violento di turno che detta il passo a proprio piacimento". "E' inutile fingere che non sia così e sbandierare risultati e numeri che distolgano l'attenzione da ciò che è sempre più drammaticamente evidente: ci sono parti di questo Paese che sono 'realtà parallele' e, in termini di mentalità diffusa su legalità e sicurezza, sono completamente fuori dalla realtà civile, democratica, libera che vogliamo assicurare ai cittadini. Si tratta certamente delle periferie delle grandi città, ma anche di interi quartieri problematici delle metropoli italiane. Palermo come Ostia, Foggia come Milano, Napoli come Caserta, e poi litorali ed entroterra troppo lontani dagli occhi e dall'interesse di chi a Roma ha il dovere di intervenire per garantire che la legge valga nello stesso modo in ogni angolo del Paese". Questa è l'analisi

di **Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, al termine di una settimana particolarmente calda sul fronte della sicurezza, dopo il grave episodio avvenuto ad Ostia, dove Roberto Spada ha aggredito una troupe di "Nemo", ma soprattutto dopo le violentissime minacce che ad Avola i familiari del capomafia al 41bis Michele Crapula hanno rivolto alla Polizia di Siracusa, e i quattro colpi di pistola sparati da due malviventi a volto coperto a bordo di uno scooter nell'incrociare una pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine nell'area tra Piazza Garibaldi e Forcella al centro di Napoli.

"Pochi giorni fa - ricorda Pianese - abbiamo registrato le dichiarazioni del ministro

Minniti che a Gallipoli ha messo in risalto come nella Legge di stabilità si sia pensato a intervenire sugli organici delle forze di polizia con un piano quinquennale che possa consentire di ripianarli. Questo va certamente bene ma non può bastare. L'emergenza è adesso e non è cominciata certamente ieri. Un'emergenza che non consente di attendere 5 anni ancora, l'incolumità dei colleghi è troppo a rischio ogni giorno, il diritto alla sicurezza dei cittadini pretende risposte, numeri e mezzi dei presidi su certe zone del Paese non sono sufficienti. Le intimidazioni noi le subiamo tutti i giorni in tanti luoghi diversi. Al di là dei singoli casi che si guadagnano l'onore delle cronache mediatiche - conclude Pianese -, il Governo, con la cognizione di causa e l'enorme esperienza che contraddistingue chi si occupa di questo settore vitale per il Paese, deve fissare delle priorità, dichiararle pubblicamente e comportarsi di conseguenza".

